

L'integrazione può nascere anche da una buona merenda

Le associazioni Salute e Solidarietà e Welcome uniscono le forze per il progetto "merende sane" rivolto ai bambini stranieri della città

FORLÌ

FABIO BENAGLIA

Una parola importante come *integrazione* non è una parola astratta, ma è una parola molto concreta, generosa e solidale, in pieno spirito romagnolo. A Forlì si è scelto di abbinarla al tema di una corretta alimentazione, perché la nostra terra insegna che dalla buona tavola e dalle buone abitudini nascono solo cose belle.

Dalla collaborazione tra Associazione Salute e Solidarietà, Associazione Welcome e grazie al contributo del Lions Club Forlì, è nato il progetto "merende sane", una proposta per la promozione

di un'alimentazione corretta e di uno stile di vita sano.

Per il primo semestre del 2021

Il progetto partirà in gennaio e riguarderà i bambini stranieri che frequentano il centro Welcome di Forlì per il primo semestre del 2021: «La nostra associazione è nata nel 2012 - dice Adele Pagnotta, coordinatrice delle attività di Welcome - da anni operiamo nella parrocchia di Ravaldino e dal 2014 siamo convenzionati col Comune di Forlì come centro educativo per il centro storico. In questi anni abbiamo svolto tante attività legate allo svolgimento dei compiti e alle attività di stu-

dio, abbinandole a centri estivi, laboratori e attività sportive, con due squadre di dodgeball iscritte al Csi. A noi piace seminare in ottica futura per la crescita e siamo felici della collaborazione con Salute e Solidarietà».

LA NUOVA INIZIATIVA PARTIRÀ IN GENNAIO

Ai bambini che frequentano gli incontri del Centro Welcome sarà proposta una merenda all'insegna di prodotti del territorio

Merende sane

Questo progetto avvia un percorso di alimentazione spiegato dalla pediatra Laura Gaspari, vice presidente di Salute e Solidarietà: «Welcome svolge un prezioso lavoro di integrazione e noi siamo in prima linea per garantire i diritti primari alla salute. Si tratta di diritti che passano ovviamente anche attraverso uno stile di vita sano. I dati del Ministero della Salute sulle abitudini alimentari dei bambini della scuola primaria non sono affatto confortanti e devono farci riflettere: un bambino su due non fa colazione al mattino e c'è un consumo eccessivo di bevande zuccherate e cibi non

appropriati. Da qui l'esigenza di proporre ai bambini merende a base di frutta fresca di stagione o comunque frutta biologica del territorio, abbinandola a prodotti da forno freschi o derivati del latte come lo yogurt. È noto che uno stile di vita sano sia fondamentale per garantire la salute futura: le abitudini alimentari ce le portiamo dietro per tutta la vita e lavorando sui bambini si pensa anche alla sostenibilità del sistema sanitario per le generazioni future».

Salute e solidarietà

L'incontro di ieri per presentare l'iniziativa era stato aperto da Giorgio Maria Verdecchia, presidente di Salute e Solidarietà: «Come associazione, in epoca Covid siamo diventati un punto di riferimento per il Comune, con un sostegno concreto alla Rianimazione e fornendo un controllo scrupoloso a tutte le persone che transitavano nei centri gestiti dalla Caritas e dalla Giovanni XXIII. Grazie a un'opera efficace di informazione, non abbiamo avuto casi di positività e ora ci avviciniamo con entusiasmo a questo nuovo progetto».